

# COMUNE DI VALDOBBIADENE

## Provincia di Treviso

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

Ordine del giorno n. 3

Unità organizzativa ATTIVITA' PRODUTTIVE,  
TURISMO, CULTURA

Unità operativa: AP - ATTIV.PRODUTTIVE

Proposta n. 3 del 27-03-2014

**IMMEDIATAMENTE  
ESEGUIBILE**

**OGGETTO: Ampliamento di insediamento produttivo agroindustriale ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 55/2012 - Ditta Canevel Spumanti Spa - Parere di competenza del Consiglio comunale**

---

Sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni:

parere in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa:

*Favorevole*

Valdobbiadene, 07-04-2014

f.to *Stefania Cecchetto*, responsabile dei servizi *Attività produttive, Turismo, Cultura*

parere in ordine alla regolarità contabile:

*Favorevole*

Valdobbiadene, 07-04-2014

f.to *Santino Quagliotto*, responsabile del servizio *finanziario*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso:

- che questo Comune è dotato di Piano regolatore generale (PRG), approvato dalla Regione Veneto, con modifiche d'ufficio, con deliberazione della Giunta regionale n. 451 del 12 febbraio 1997, entrato in vigore il 9 aprile 1997 a seguito della pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto, al quale sono state nel tempo apportate varianti parziali consentite dalla normativa regionale;
- che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi;
- il DPR 160/2010 stabilisce che i Comuni devono dotarsi di uno Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), al quale gli interessati si rivolgono per l'esercizio delle attività sopradescritte;

### Visti:

- l'art. 7 "Procedimento unico" del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, e successive modificazioni, in base al quale:  
*"1. Fuori dei casi disciplinati dal Capo III, le istanze per l'esercizio delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, sono presentate al SUAP che, entro trenta giorni dal ricevimento, salvi i termini più brevi previsti dalla disciplina regionale, può richiedere all'interessato la documentazione integrativa; decorso tale termine l'istanza si intende correttamente presentata.*  
*2. Verificata la completezza della documentazione, il SUAP adotta il provvedimento conclusivo entro trenta giorni, decorso il termine di cui al comma 1, salvi i termini più brevi previsti dalla normativa regionale, ovvero indice una conferenza di servizi ai sensi del comma 3.*  
*3. Quando è necessario acquisire intese, nulla osta, concerti o assensi di diverse amministrazioni pubbliche, il responsabile del SUAP può indire una conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti previsti dagli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero dalle altre normative di settore, anche su istanza del soggetto interessato o dell'Agenzia. La conferenza di servizi è sempre indetta nel caso in cui i procedimenti necessari per acquisire le suddette intese, nulla osta, concerti o assensi abbiano una durata superiore ai novanta giorni ovvero nei casi previsti dalle discipline regionali. Scaduto il termine di cui al comma 2, ovvero in caso di mancato ricorso alla conferenza di servizi, si applica l'articolo 38, comma 3, letter a h), del decreto-legge. ....omissis.....";*
- l'articolo 3 "Interventi di edilizia produttiva realizzabili in deroga allo strumento urbanistico generale" della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 55;  
*Sono soggetti al procedimento unico di cui all'articolo 7 del DPR 160/2010, previo parere del consiglio comunale, gli interventi che comportano ampliamenti di attività produttive in difformità dallo strumento urbanistico purché entro il limite massimo dell'80 per cento del volume e/o della superficie netta/lorda esistente e, comunque, in misura non superiore a 1.500 mq.. Nel caso in cui l'ampliamento sia realizzato mediante il mutamento di destinazione d'uso di fabbricati esistenti, gli stessi devono essere situati all'interno del medesimo lotto sul quale insiste l'attività da ampliare o, comunque, costituire con questa un unico aggregato produttivo. Il parere del consiglio comunale di cui al comma 1 deve essere reso entro sessanta giorni dalla trasmissione dell'esito favorevole della conferenza di servizi o dell'istruttoria del responsabile SUAP, decorsi inutilmente i quali si intende reso in senso positivo. Il limite massimo di ampliamento previsto dal comma 1, può essere conseguito anche con più interventi purché il limite di 1.500 mq non sia complessivamente superato.*
- la Circolare della Regione del Veneto n. 16 del 31 luglio 2002, ad oggetto "Sportello Unico per

le Attività Produttive (art. 2 e 5 del DPR 447/98), indirizzi in materia urbanistica”;

**Atteso:**

- che il 20 febbraio 2014, prot. n. 4173 (pratica 2014-0051-01), la ditta **Canevel Spumanti Spa** di Valdobbiadene ha presentato richiesta di ampliamento di insediamento produttivo agroindustriale in zona territoriale omogenea (ZTO) impropria, in deroga allo strumento urbanistico generale (PRG), da realizzare su terreno così catastalmente censito:
  - NCT – Catasto Terreni – Sezione B – Foglio 27 – mappale n. 438,
  - NCEU – Catasto Fabbricati – Sezione di San Pietro di Barbozza – Foglio 27, mappale n. 438;
- che l’area oggetto dell’intervento è classificata dal vigente strumento urbanistico generale (P.R.G.) come segue: ZTO E.2.2 “*area agricola terrazzata di produzione*”;

**Visto** il progetto presentato in data 20 febbraio 2014, prot. n. 4173, redatto dall’ing. Bellinzani Mauro con studio in Oderzo (TV), che risulta costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Relazione paesaggistica;
- Inquadramento PRG;
- Estratto mappa catastale, ortofoto
- Progetto definitivo: Planimetria, rilievo fotografico con punti di ripresa;
- Stato di fatto: Pianta – Prospetto ovest
- Stato di fatto: Prospetti – Sezione
- Stato di fatto: Planimetria scarichi ed acque meteoriche;
- Progetto – Versione A: Planimetria – simulazioni fotorealistiche;
- Progetto Versione A: Sicurezza e manutenzione;
- Comparativa – Versione A: Planimetria, Prospetti e sezione
- Progetto – Versione B: Pianta Prospetto Ovest;
- Progetto – Versione B: Planimetria – simulazioni fotorealistiche;
- Comparativa – Versione B: Planimetria, Prospetti e sezione
- Progetto. - Planimetria scarichi ed acque meteoriche

**Dato atto** che, secondo quanto dichiarato dalla ditta nella richiesta, l’intervento prevede la realizzazione di una pensilina a protezione dell’area di carico e scarico delle uve lungo il prospetto ovest del magazzino;

**Evidenziato** che la ditta ha presentato due diverse versioni (A e B) del progetto della pensilina, rendendosi disponibile alla realizzazione di quello che l’amministrazione ritiene maggiormente compatibile con il territorio;

**Considerato** che la legge regione 55/2012 prevede che in deroga allo strumento urbanistico attuativo generale (PRG) siano realizzabili, mediante procedimento unico di cui all’art. 7 del DPR 160/2010, previo parere del Consiglio Comunale, gli interventi che comportano ampliamenti di attività produttive in difformità dallo strumento urbanistico, purché entro il limite massimo dell’80% del volume e/o della superficie netta/lorda esistente e, comunque, in misura non superiore a 1500 mq., a condizione che la realizzazione di detti interventi sia subordinata alla stipula di una convenzione con il Comune nella quale siano definiti:

- a) le modalità e i criteri di intervento;
- b) le eventuali opere di urbanizzazione e mitigazioni necessarie o ulteriori rispetto a quelle esistenti ai fini di un idoneo inserimento dell’intervento nel contesto territoriale;
- c) il divieto per due anni, a far data dal rilascio del certificato di agibilità, di mutamento di destinazione d’uso e di frazionamento in più unità immobiliari degli immobili destinati all’attività produttiva;

**Ritenuto** che l'intervento di ampliamento richiesto sia necessario al fine di garantire un miglioramento dell'igiene ambientale e della sicurezza dei luoghi di lavoro nonché a consentire un consolidamento e un potenziamento dell'attività stessa, utile anche al fine di un eventuale ampliamento della base occupazionale;

**Rilevato** che, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio finale, diviene pertanto necessario derogare allo strumento urbanistico generale (PRG) mediante preliminare parere del Consiglio comunale ai sensi del citato art. 3 della Legge 30 dicembre 2012, n. 55;

**Ritenuto** che la difformità con lo strumento urbanistico possa essere superabile usufruendo del potere di deroga previsto in quanto non necessita di opere di urbanizzazione, essendo l'area di intervento già dotata delle infrastrutture e servizi pubblici necessari, né di opere di mitigazione in quanto, per la sua modesta entità dimensionale, si inserisce in maniera idonea nell'attuale contesto territoriale;

**Visto** lo schema di convenzione allegato alla presente;

**Dato atto:**

- che sul progetto sono stati acquisiti e/o sono in corso di acquisizione i pareri degli Enti/Uffici competenti;
- che l'intervento progettato rientra nei limiti dimensionali di cui all'articolo 3 della legge 31 dicembre 2012, n. 55;

**Ritenuto** quindi che sussistano le condizioni per autorizzare l'ampliamento in deroga al PRG vigente;

**Visto** il parere espresso dalla 3<sup>a</sup> commissione consiliare nella seduta del 4 aprile 2014;

**Dato atto** che, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati acquisiti i pareri ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 3, comma 2, del vigente regolamento sui controlli interni:

- *parere favorevole* del Responsabile del servizio, rag. Cecchetto Stefania in ordine alla regolarità tecnica nonché alla regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse assegnate;
- *parere favorevole* del Responsabile del servizio finanziario, dr. Santino Quagliotto, in ordine alla regolarità contabile;

**Verificato** che in data 7 aprile 2014 si è provveduto alla pubblicazione della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'articolo 39 del D.LGS 33/2013;

**Uditi.....**

**Effettuata** la votazione palese sulla proposta di deliberazione, con il seguente esito:

Presenti	n.
Votanti	n.
Voti favorevoli	n.
Voti contrari	n.
Astenuti	n.

## DELIBERA

1. di esprimere, per le moti, per le motivazioni addotte in narrativa, ai sensi dell'art. 7 del DPR 7 settembre 2010, n. 160, il parere favorevole al rilascio, da parte del Responsabile SUAP, del provvedimento finale in deroga allo strumento urbanistico generale (PRG) all'ampliamento dell'attività produttiva di proprietà della ditta CANEVEL SPUMANTI SPA sita a Valdobbiadene, in via Roccat e Ferrari n. 19, C.F. – PIVA 00699820262, come da progetto presentato in data 20 febbraio 2014, prot. n. 4173, redatto dall'ing. Bellinzani Mauro con studio in Oderzo (TV) che risulta costituito dai seguenti elaborati:
  - Relazione tecnica;
  - Relazione paesaggistica;
  - Inquadramento PRG;
  - Estratto mappa catastale, ortofoto
  - Progetto definitivo: Planimetria, rilievo fotografico con punti di ripresa;
  - Stato di fatto: Pianta – Prospetto ovest
  - Stato di fatto: Prospetti – Sezione
  - Stato di fatto: Planimetria scarichi ed acque meteoriche;
  - Progetto – Versione A: Planimetria – simulazioni fotorealistiche;
  - Progetto Versione A: Sicurezza e manutenzione;
  - Comparativa – Versione A: Planimetria, Prospetti e sezione
  - Progetto – Versione B: Pianta Prospetto Ovest;
  - Progetto – Versione B: Planimetria – simulazioni fotorealistiche;
  - Comparativa – Versione B: Planimetria, Prospetti e sezione
  - Progetto. - Planimetria scarichi ed acque meteoriche
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55, l'allegato schema di convenzione che regola le modalità e i criteri di attuazione dell'intervento richiesto, le opere di urbanizzazione da realizzare e il divieto per due anni, a far data dal rilascio del certificato di agibilità, di mutamento di destinazione d'uso e di frazionamento in più unità immobiliari degli immobili destinati all'attività produttiva;
3. di dare atto che l'area interessata alla deroga allo strumento urbanistico vigente verrà individuata con apposita simbologia nelle tavole di P.R.G.;
4. di demandare al responsabile del servizio *Suap* gli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 39 del D.Lgs. 33/2013.

\*\*\*\*\*

*Attività produttive  
Halley/2014/consiglio/proposta n. 3  
Halley/2014/consiglio/delibera n.*